

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

RELAZIONE PAESAGGISTICA – SCHEDA ALLEGATA AL DPCM 12/12/2005

COMUNE DI RAGALNA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE E/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA¹

1. RICHIEDENTE²: INAF - Osservatorio Astrofisico di Catania

- persona fisica società impresa
 ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO³ LAVORI DI DEMOLIZIONE DI UN MANUFATTO INCOMPLETO ANNESSO ALLA SPECOLA 36" E MESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI ORIGINARIO IN LOCALITÀ SERRA LA NAVE. LAVORI SOTTOTRACCIA ALL'INTERNO DELLA RETE STRADALE PRIVATA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNICI.

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio** **area di pertinenza o intorno dell'edificio** lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
 permanente a) fisso
 b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale
 agricolo commerciale/direzionale ricerca scientifica

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano agricolo
 naturale non coltivato boscato
 altro.....

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico area urbana area periurbana
 territorio agricolo insediamento sparso insediamento agricolo
 area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura
 versante (collinare/montano) altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare)
 terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato:

1 - estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico (se ricadente in area urbana). Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

2 - estratto tavola PRG o PdiF e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire, **come da pagine seguenti**
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

VEDASI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento



Contesto paesaggistico – area di intervento



Manufatto da demolire

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

- cose immobili ville, giardini, **parchi naturali**
 complessi di cose immobili bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

Vincolo paesaggistico Legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Art. 136 D. L.vo 42/2004 - Paesaggio locale 14 c e 14 f.

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): **presenti**

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

Area boscale (art. 142 lett. g - D. L.vo 42/2004)

Parchi regionali (art. 142 lett. f - D. L.vo 42/2004)

Vincolo area Vulcano.

Vincolo idrogeologico

Vincolo boschi (art. 2 D.L. n. 227/2001 e art. 4 L.R. n. 16/96)

SIC-ZPS – Pineta di Adrano e Biancavilla

11 NOTE DESCRIPTTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico⁴

L'intervento migliora il contesto paesaggistico grazie alla demolizione di un manufatto mai ultimato ed attualmente in pessime condizioni.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO⁵

Si intende demolire un manufatto originariamente destinato a laboratorio per l'alto vuoto mai completato ripristinando lo stato dei luoghi originario.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA⁶

Migliore fruibilità dell'area interessata attualmente in buona parte transennata per motivi di sicurezza.

L'adeguamento degli impianti tecnici sottotraccia si rende necessario per adattarsi alle nuove tecnologie (impianti elettrici, internet con fibra ottica)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO⁷

L'intervento non arreca alcuna variazione al contesto paesaggistico; piuttosto ripristina l'originario contesto paesaggistico. Il rivestimento del muro di contenimento sarà realizzato con materiali consoni alle direttive dell'Ente Parco dell'Etna rispettando il decoro e l'ambiente naturale circostante.

Firma del Richiedente



Firma del Progettista dell'intervento




15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

Note per la compilazione della scheda

1 La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce. In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole;
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004);
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20Mwe;
- Impianti di condizionamento.

2 La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica

attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

3 L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

4 Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

5 È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

6 Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

7 Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.